

## Preghiera dei fedeli

San Paolo nell'invitarci alla gioia ci invita a pregare incessantemente. Al Dio che viene per far germogliare la giustizia e la pace innalziamo la nostra fiduciosa preghiera dicendo: **Vieni, Signore Gesù!**

*Ven, Signôr Gjesù!*

1. Il Padre ci invia a portare il lieto annuncio ai miseri. Perché la Chiesa pellegrina nel mondo possa essere riflesso dell'amore della Trinità per l'umanità oppressa e ferita, preghiamo.

2. Il Signore desidera ricolmare di beni gli affamati. Affinché i governanti promuovano leggi giuste che tengano conto degli interessi di tutti, specialmente di chi è povero e indifeso, preghiamo.

3. Giovanni fu testimone credibile dell'avvento del Messia. Affinché la società sia abitata da uomini e donne capaci di parole e gesti secondo il Vangelo, preghiamo.

4. L'apostolo Paolo ci invita a rendere grazie in ogni cosa. Perché noi riuniti nel giorno del Signore, sappiamo riconoscere i doni che la Provvidenza ci offre, preghiamo.

5. Per i giovani che oggi a Villanova ricevono il sacramento della cresima, perché questo giorno sia per loro l'inizio di un nuovo cammino di impegno cristiano, preghiamo.

O Dio, che ci doni il tuo Spirito per portare il lieto annuncio della tua presenza al mondo, fa' che non si spenga mai in noi lo spirito della lode e della riconoscenza, perché possiamo essere sempre lieti nella tua presenza e testimoniare al mondo la tua luce. Tutto questo ti chiediamo per Cristo, tuo Figlio, e nostro Signore. **Amen.**

## Questa settimana

- **Roberta Coceancig, Francesco Cocetta, Matteo Tuniz**, oggi a Villanova dalle mani dell'Arcivescovo, ricevono il sacramento della Cresima; accompagnamoli con la nostra preghiera e la nostra simpatia.
- Le famiglie dei bambini con particolari malattie ringraziano le tante famiglie che domenica scorsa hanno dato il loro contributo ricevendo in cambio gli **splendidi fiocchi ornamentali**.
- Nei prossimi giorni alcune persone del Consiglio Pastorale porteranno in tutte le case un **simpatico biglietto di auguri di Natale**.
- **Per gli anziani** ci sarà uno speciale (e tradizionale) augurio di Buone Feste da parte della Parrocchia.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 13 dicembre, **S. Lucia Gabriele Musig e Emma Bergamasco**
- Domenica 14 dicembre, **3<sup>a</sup> di Avvento Rosalia Bergamasco e Bruna Catarin**
- Lunedì, 15 dicembre, **S. Valeriano Romeo Banello**
- Martedì, 16 dicembre, **S. Adelaide Elisa e Giuseppe Grattoni**
- Mercoledì, 17 dicembre **S. Giovanni de Martha**
- Giovedì, 18 dicembre, **S. Graziano Ester Odorico**
- Venerdì, 19 dicembre, **S. Anastasio Emilio, Olga e Giusto**
- Sabato, 20 dicembre, **S. Liberale Tarcisio Mauro e Erminia De Sabata**
- Domenica 21 dicembre, **4<sup>a</sup> di Avvento Defunti famiglie Moro e D'Agosto. Raffaele, Isolina, Emo.**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 14.12.14 – 3<sup>a</sup> di Avvento  
MEDEUZZA

## Gioite nel Signore

I due tempi forti dell'anno liturgico, l'Avvento e la Quaresima, presentano una "domenica-parentesi" nella quale i temi dell'austerità e della penitenza cedono il posto a quelli della gioia e della festa. In Avvento è la terza domenica, definita "gaudete" ("Gioite"), in Quaresima è la domenica "laetare" ("Rallegratevi"). Per quale motivo? la vita cristiana non è fondata sul dolore e sull'angoscia, anche se una certa spiritualità in passato puntava molto sull'abnegazione e sulla rinuncia. Oggi si evidenzia maggiormente la gioia: "Fratelli, siate sempre lieti ... Fratelli, rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi" (Lettera ai Filippesi 4,4). Paolo si trova in prigione e nonostante la sua precaria situazione, scrive una lettera ai Filippesi ponendo l'accento sul tema della gioia, vista come segno e frutto della fede e della speranza. È una gioia: "Nel Signore", che trova le fondamenta nella certezza che il Signore è vicino. È una gioia dalle caratteristiche precise: non è fine a se stessa, ma si apre agli altri sotto forma di bontà; non si lascia sopraffare dalle preoccupazioni "non angustiatevi per nulla" (Lettera ai Filippesi 4,6), non perché non esistano più, ma perché non hanno più la forza di mettere in questione una sicurezza fondata sul Signore e sulla sua fedeltà. È una gioia che apre al futuro e conduce alla pienezza della pace, della vita eterna. Anche il profeta Isaia attraverso il dono dello Spirito è inviato a portare il lieto annunzio ai poveri,



perché il Signore fa germogliare la giustizia e la lode. L'Avvento è il tempo della gioia spirituale durante il quale si cammina con lo sguardo rivolto in avanti, il tempo del risveglio che favorisce l'apertura del cuore a Cristo. Ci sono ostacoli che non permettono di accogliere il Signore: l'egoismo, il non sapere gioire per le piccole cose quotidiane, la distrazione e la superficialità, la mancata disponibilità all'accoglienza, la sfiducia e i pregiudizi, la poca gratuità... Paolo infonde speranza con queste parole: "Pregate ininterrottamente... Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagiate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male" (prima lettera ai Tessalonicesi). Nell'affidarsi e nell'abbandonarsi a Dio Padre nascono la serenità, la gioia e la pace del cuore.

## Accoglienza

“*Siate sempre lieti*”: questa è l'esortazione di san Paolo alla comunità cristiana di Tessalonica. Accogliamo questo invito e viviamo questa eucaristia nell'ascolto del Signore che ci parla e si manifesta nei segni della liturgia. La nostra attesa del Signore sia gioiosa perché animata dalla speranza della sua venuta e dalla gioia che si compirà quando vedremo il volto di Dio. Rendere grazie per ogni cosa è una strada verso la gioia: sia questa celebrazione fonte di letizia per ciascuno di noi.

La comunità cristiana ha il compito di farsi portatrice di un senso e di una speranza capaci di riempire la vita, a partire da Cristo accolto e testimoniato.

## Atto penitenziale

Il Signore ci invita a essere irreprensibili per la sua venuta, chiediamo allora umilmente perdono per lasciare che in noi germogli la sua giustizia e la lode.

- Signore, che sei venuto a fasciare le piaghe dei cuori spezzati. Abbi pietà di noi.

- Cristo, annunciato dal Battista come colui che deve venire. Abbi pietà di noi.

- Signore, che prometti di far germogliare la giustizia fra tutte le genti. Abbi pietà di noi.

## Prima lettura

*Nella prima lettura il profeta Isaia ci descrive la missione del profeta come annunciatore di un messaggio di pace e di liberazione. La gioia del popolo ebraico del tempo del profeta, anticipa la gioia della comunità cristiana che vedrà compiuta in Gesù questa promessa.*

**Dal libro del profeta Isaia** (61,1...11)

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi

ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore.

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo

 (Lc 1,46-54)

*Il Magnificat, che oggi recitiamo al posto del salmo, la Vergine Maria riprendendo alcune espressioni dei salmi esprime la sua esultanza per la venuta del Signore. Erede delle ansie e delle speranze dei profeti e dei poveri, la madre del Salvatore rende feconda la gioia di chi è in attesa del Natale. Assieme recitiamo il magnificat.*

**La mia anima esulta nel mio Dio.**

**La mē anime e gjolt intal gno Diu.**

L'anima mia magnifica il Signore / e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, / perché ha guardato l'umiltà della sua serva. / D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente / e Santo è il suo nome; / di generazione in generazione la sua misericordia / per quelli che lo temono.

Ha ricolmato di beni gli affamati, / ha rimandato i ricchi a mani vuote. / Ha soccorso Israele, suo servo, / ricordandosi della sua misericordia.

**La mia anima esulta nel mio Dio.**

## Seconda lettura

*Con poche, essenziali, parole Paolo da le chiare indicazioni ai cristiani di Tessalonica per l'attesa del ritorno del Signore. Vivete nella gioia e nella serenità, non disprezzate le novità, ma sappiate distinguere il buono dal cattivo. Siate irreprensibili nello spirito, nell'anima e nel corpo.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi** (5,16-24)

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. .

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (1,6...28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: “Tu, chi sei?”. Egli confessò e non negò. Confessò: “Io non sono il Cristo”. Allora gli chiesero: “Chi sei, dunque? Sei tu Elia?”. “Non lo sono”, disse. “Sei tu il profeta?”. “No”, rispose. Gli dissero

allora: “Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?”. Rispose: “Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia”.

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: “Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?”. Giovanni rispose loro: “Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo”. Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.